

Del. N. 125/ 13/09/2019- Servizio Virtual Desktop
Infrastructure (VDI)

Il Presidente riferisce:

la struttura informatica della Camera di commercio di Cuneo richiede un aggiornamento per consentire di ottimizzare i costi di gestione e rispettare la normativa in tema di sicurezza informatica. Una soluzione emergente anche dal confronto con altre realtà camerali risulta essere la virtualizzazione dei desktop attraverso una infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure).

La virtualizzazione del desktop, o Virtual Desktop Infrastructure (VDI), è un tipo di tecnologia che consente di realizzare ambienti desktop che i singoli utenti di una rete aziendale possono visualizzare sul proprio client (un computer o un tablet), senza che le risorse cui essi fanno riferimento (file, immagini, programmi, driver, preferenze) siano fisicamente presenti sul client stesso.

Questo tipo di tecnologia offre innumerevoli vantaggi come ad esempio:

- notevole risparmio di gestione dell'intero sistema informatico dell'ente, dal momento che tutti gli aggiornamenti del software possono essere compiuti in modo centralizzato e non presso le singole postazioni;
- notevole riduzione del tasso di sostituzione delle apparecchiature informatiche, in quanto con la virtualizzazione la potenza delle risorse è concentrata sulla macchina centrale con conseguente risparmio in termini di costi annui;
- le postazioni virtuali sono utilizzabili facilmente e ovunque, permettendo il lavoro mobile o smart-working;
- minori investimenti legati a possibili adeguamenti inerenti la sicurezza fisica dei CED;
- riduzione significativa del consumo energetico, in quanto i terminali consumano una frazione dell'energia utilizzata dai pc.

Inoltre il sistema VDI centralizzato risponde e rispetta le direttive dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale, agenzia che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana) e del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e costituisce un mattone fondamentale per la Continuous Availability e la Disaster recovery, previste dalla normativa al fine di ridurre i rischi e garantire la continuità operativa.

Altre 25 Camere di commercio hanno già adottato la tecnologia VDI e hanno ottenuto il servizio in modo efficiente da Infocamere Scpa, la società *in house* delle Camere di commercio che gestisce la rete informatica camerale.

In considerazione della deliberazione n. 31 del 23 marzo 2018 con la quale si è preso atto che, dopo aver esaminato il documento della ditta KPMG - Nolan Norton "Benchmark servizi facoltativi Infocamere - Executive Summary", tutti i servizi offerti da Infocamere scpa risultano congrui rispetto alle condizioni di mercato, è stato chiesto a Infocamere Scpa di presentare una valutazione tecnica e un'offerta economica per la fornitura del servizio di VDI, dimensionato sulle esigenze camerale. Nello specifico è stato richiesto un impianto per attivare 90 utenti, ovvero tutti i dipendenti dell'ente. Il VDI dovrà essere reso accessibile anche da rete esterna alla Camera di commercio, abilitando in tal modo anche il lavoro mobile o smart-working.

In data 14 maggio 2019, con nota prot. n. 24581/2019-5000, è pervenuta l'offerta economica della società consortile Infocamere di Padova sulla base delle informazioni fornite dall'Ente camerale. L'offerta tecnica prevede un'infrastruttura progettata al fine di garantire la massima affidabilità e disponibilità del servizio, anche nell'ottica di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'architettura di VDI centralizzata proposta da Infocamere utilizza le più avanzate tecnologie di rete e sistema e prevede:

- servizio di VDI centralizzato, con l'erogazione di un numero di desktop virtuali pari 90 unità dedicate (assegnate a singolo utente), con durata del servizio di 5 anni (a partire dalla data di accettazione), con possibilità di attivare ulteriori postazioni VDI nel tempo;
- sistema operativo utilizzato Windows 10 Professional o successivi;
- ogni postazione virtualizzata (VDI) avrà a disposizione 2 Vcpu e 4 Gbyte di memoria RAM;
- ogni postazione virtualizzata, per la parte dati utente (profilo, documenti, desktop), avrà a disposizione al max 15Gb di spazio disco complessivo (escluso file server); potranno essere applicati dei filtri per verificare la tipologia di dati inseriti (es. no file mp3);

- saranno rilasciati al massimo 2 template/modelli di lavoro per coprire le necessità di tutti i dipendenti camerale, anche se la nuova architettura VDI prevede un solo modello di lavoro;
- utilizzo delle postazioni VDI anche da rete esterna e per eventuali lavoratori in mobilità;
- gestione del servizio a carico di InfoCamere.

Il servizio centralizzato VDI di Infocamere prevede la predisposizione e l'attivazione hardware e software nei propri DataCenter, in ambiente ad alta affidabilità. Sarà, invece, competenza della Camera di commercio provvedere ai costi delle licenze Microsoft VDA e delle eventuali applicazioni a licenza dei pacchetti di produttività utilizzati e all'acquisto dei terminali. Pertanto, considerati i 90 terminali, il costo presunto per la Camera di commercio è di circa:

- € 13.500,00 (Iva compresa) per le licenze, considerato che ogni licenza costa € 150,00 (Iva compresa);
- € 31.500,00 (Iva compresa) per l'acquisto di 90 terminali, considerato che ogni terminale costa circa € 350 (Iva compresa).

L'offerta economica formulata da Infocamere Scpa per la soluzione di VDI centralizzata per una durata di 5 anni, come sopra descritta, prevede:

- una quota una tantum di € 6.135,00 + IVA che comprende i costi di software, impianto e configurazione VDI;
- un canone mensile di € 1.373,00 + IVA per la gestione del servizio in modalità "gestione a carico di InfoCamere".

La Giunta camerale

- sentita la relazione del Presidente;
- considerate le linee guida Agid e del "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- considerati i positivi risvolti derivanti dall'attivazione del servizio VDI centralizzato, in particolare la maggior efficienza e il miglioramento dell'immagine dell'Ente grazie all'utilizzo di tecnologie evolute e integrate;
- vista la proposta del servizio VDI (Virtual Desktop Infrastructure), presentata dalla società consortile Infocamere di Padova in data 14 maggio 2019, con

nota prot. n. 24581/2019-5000, illustrata in premessa;

- preso atto della congruità dei servizi offerti da Infocamere scpa rispetto alle condizioni di mercato, come da deliberazione n. 31 del 23 marzo 2018;

- viste le disponibilità di bilancio;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di aderire alla proposta economica della società consortile Infocamere di Padova (prot. n. 24581/2019 del 14/05/2019) relativa al servizio di VDI al costo di:

- quota una tantum (avviamento e configurazione VDI) € 6.135,00 + Iva 22%
- canone mensile (costi per la gestione del servizio in modalità "gestione a carico di InfoCamere") € 1.373,00 + Iva 22%

- di procedere con ulteriori provvedimenti all'acquisto dei necessari:

- terminali, prevedendo un costo complessivo di € 31.500,00 (Iva compresa)
- licenze Microsoft VDA per un importo di circa € 13.500,00 (Iva compresa);

- di autorizzare il dirigente, cui è stato affidato lo specifico budget, a prenotare gli importi in oggetto sui bilanci di competenza e a porre in essere gli opportuni affidamenti di incarico ai diversi fornitori.